

**DOMENICA DI PASQUA  
IL SEPOLCRO VUOTO IL MATTINO DI PASQUA  
MARIA DI MAGDALA CI ANNUNCIA GESU' RISORTO**

**“ Maria di Magdala stava all' ESTERNO vicino al sepolcro e piangeva  
Vide due Angeli in bianche vesti. Gesù( il giardiniere) le disse:  
“ Donna perché piangi? Chi cerchi?  
Hanno portato via il mio Signore. Signore se lo hai portato via tu...  
MARIA!!!  
RABBUNI'!!!  
Non mi trattenere... ma VA' DAI MIEI FRATELLI  
MARIA DI MAGDALA andò ad annunciare ai discepoli:  
“HO VISTO IL S IGNORE”!!!**

**Anche noi il mattino di Pasqua** stiamo appresso al sepolcro, immersi nella bellezza di quel giardino ornato da piante secolari di ulivo, palme vigorose e fiori coloratissimi e profumati. Vicino al sepolcro c'è Maria di Magdala e, immobili, assistiamo al suo sconsolato pianto, unico compagno che le è rimasto. Lei non era rientrata a Gerusalemme. Stava “all'esterno” sottolinea il Vangelo di Giovanni. **Gesù è morto**, la grossa pietra impedisce, anzi vieta ogni possibile sguardo. **Con un po' di coraggio Maria** si avvicina sempre più al sepolcro, vorrebbe tentare di smuovere la grossa pietra, ma... **ecco “ la prigioniera di Gesù”**, il suo sepolcro, è **già spalancato, anzi...**

**E' VUOTO!!!. Eppure lei aveva vegliato tutta la notte**, non aveva visto nessuno avvicinarsi alla tomba. **Proviamo anche noi** tutto il suo imbarazzo e tutto il suo stupore . Chi mai avrà rubato il corpo del Maestro? **Affiora sul suo volto la disperazione** tanto che la sua ricerca si fa ancora più febbrile; si interrompe solamente alla proclamazione di un nome: **MARIA!** A questo punto cambia tutto. **“RABBUNI'”!!!( Maestro) .**

Noi, presenti, **non osiamo disturbare quell'incontro radioso**, ci stringiamo e ci abbracciamo e divenuti “un solo cuore e un'anima sola” con Maria di Magdala ci lasciamo andare a una commozione intima, dolce, serena, gioiosa. **Ma non è tutto. Sentiamo la voce del Risorto** dare un incarico solenne a Maria, “ **VA' DAI MIEI FRATELLI E DI' LORO ...” Una donna, Maria di Magdala, eletta apostola per gli apostoli.** Presi da una gioia celestiale ci permettiamo di gridare: “ siamo qui, siamo qui anche noi con te Maria!”

Ci viene spontaneo manifestare a Maria **il nostro grazie** per la sua tenace ricerca, per la sua costante presenza, **per averci trasmesso il suo amore per Gesù.** Grazie Maria, donna innamorata dell'unico AMORE capace di attraversare i secoli e rischiarare la storia di tutta l'umanità. Anche se per te non è stato così facile... Te ne siamo in eterno riconoscenti.

**Non possiamo però chiudere qui il discorso** con una bella stretta di mano e...vai!!!. **No.** Maria di Magdala prima di congedarsi per correre a Gerusalemme in quella stanza al piano superiore, il Cenacolo, **ci fa partecipi del compito affidatole da Gesù. Sì!** bisogna che anche noi, dovunque siamo e a chiunque incontriamo, rivolgiamo l'augurio pasquale: **“Ho visto il Signore”**. In altri termini, facendo mie le riflessioni di Alessandro Pronzato, bisogna che **anche noi Lo risuscitiamo, Lo facciamo uscire dal sepolcro in cui l'abbiamo relegato,** Lo liberiamo dalle bende dei nostri pregiudizi, dei nostri rancori, delle nostre frustrazioni e delusioni. Bisogna che Gli permettiamo di frantumare quella grossa pietra che lo teneva nascosto e dietro la quale lo abbiamo imprigionato.

**Pasqua è permettere** a questo Dio, innamorato della sua creatura, **di ritornare ad essere il DIO CON NOI.** Pasqua è **scoprire** che il nostro Dio **non sopporta** il sepolcro in cui l'abbiamo confinato, la prigione in cui lo abbiamo rinchiuso. **Non si rassegna** ad essere un Dio morto. **Non si rassegna alla PARTE** che noi gli abbiamo assegnato.

**Maria di Magdala** ci fa partecipi della sua stessa responsabilità: senza indugio ora dobbiamo risuscitarLo! .

**E' COSI' CHE IL GIARDINO DI PASQUA DIVENTA LA NOSTRA VITA NUOVA.**

Don Carlo